Lunedì 5 Aprile 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà dei Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 81

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

La fine della discussione intorno al dazio sul grano

Roma 3

Grande movimento di curiosità quando entra don Romolo Murri, accompagnato dagli on. Morgari e Bertesi. Egli va a sedersi all'Estrema tra i socialisti Rondani e Bocconi. Dopo che l'on. Vicini, segretario del gruppo radicale, ha *presentato l'onor. Murri al* Presidente, questi lo invita a giurare. Con voce alta e ferma il prete scomunicato pronuncia il sacramentale «giuro!».

Svolte due interrogazioni, si riprende la discussione sulla mozione contro il dazio sul grano.

Ciccotti è per la riduzione graduale progressiva.

Colajanni, fautore del mantenimento del dazio sul grano, pronuncia un lungo discorso per propugnarne la sospensione temporanea.

Giolitti risponde ai vari oratori, esponendo il pensiero del governo, decisamente contrario così alla sospensione sia pure temporanea, come alla *riduzione del dazio sul grano.*

Dopo la votazione di vari emendamenti il presidente indice la votazione nominale sulla mozione Guicciardini ed altri così concepita:

«La Camera di fronte al generale aumento del prezzo del pane invita il Governo a proporre immediati provvedimenti per la temporanea riduzione *del dazio sui cereali e sulle farine*».

Fatto l'appello si proclama il risultato: hanno votato sì, cioè in favore della riduzione del dazio 130, hanno risposto no 258.

Esaurito l'ordine del giorno, su proposta dell'on. Giolitti, la Camera proroga i suoi lavori fino al 4 maggio. Il Presidente rivolse ai colleghi parole di *augurio per le prossime feste pasquali*. Applausi generali e prolungati salutarono il Presidente.

Il voto

Fummo facili profeti scrivendo, venerdì scorso, che la discussione sulle mozioni relative al dazio sul grano si sarebbe chiusa con un voto privo di qualsiasi importanza, e che non avrebbe avuto altro effetto che quello di riconfermare la fiducia manifestata dalla *grossa* maggioranza della Camera all'attuale Governo, nella discussione sull'indirizzo di risposta al Discorso della Corona.

Ed, infatti, nessuno poteva logicamente pensare che la Camera approvasse, contro la espressa volontà del governo — e dopo essersi già pregiudicata con un larghissimo voto di fiducia — una qualsiasi diminuzione di dazio sul grano; dazio, a sostenere il quale nella sua integrità si levano formidabili interessi regionali e non certo trascurabili ragioni di bilancio.

L'eterna questione del dazio sul grano

Due tendenze inconciliabili

PROTEZIONISTI e LIBERISTI

La storia, le leggi, i trattati d'economia e di *sociologia*, la *grandi* discussioni parlamentari di tutti i paesi moderni, dimostrano come il problema del pane sia antico e come sia stato ormai studiato in ogni suo aspetto. E la questione del dazio non è che una faccia di questo complesso problema economico e sociale. Dire qualche cosa di nuovo sul dazio del grano è assolutamente *impossibile*, *e da molti anni*, forse da secoli, i fondatori delle varie teorie sul dazio del grano — tanto quelli che lo difendono quanto quelli che lo condannano — non possono fare altro che ripetere le stesse cose. Basterebbe compulsare gli atti della gloriosa *Accademia de' Georgofili* di Firenze per convincersi che quanto è stato detto in *questi giorni alla Camera non* è che l'eco di antiche dispute. La lotta fra protezionisti e libero-cambisti, che fu così aspramente combattuta nella prima metà del secolo scorso, ebbe specialmente per oggetto il dazio sul grano. I protezionisti sostenevano il dazio per amore dell'agricoltura: i libero-cambisti lo osteggiavano in omaggio alla libertà *di commercio*. In l'Inghilterra *teatro* principale di questa lotta e Cobden diventò famoso e fondò la sua popolarità con la sua propaganda a oltranza contro il dazio sul grano. Anche in Francia la discussione fu lunga e solenne, fino a poco tempo fa, quando il Méline, che diede il nome al *mélinismo*, difese a spada tratta la necessità del dazio sul grano (come su tutti gli altri prodotti del suolo), trionfando praticamente contro la scuola dell'esenzione, condotta brillantemente dall'illustre economista G. B. de Molinari, il quale nel suo splendido volume intitolato *Le blé* riassume tutta la poderosa campagna contro il mélinismo.

Anche in Germania, oltre vent'anni fa, la questione ebbe il suo momento di celebrità e fu magistralmente trattata, con un largo corredo statistico, nelle università, nelle riviste, nei libri, nei giornali e nel parlamento. Bismarck, che da principio era stato un ardente oppositore del dazio sul grano, cambiò opinione dopo qualche tempo e perorò al Reichstag in favore del protezionismo agrario con alcuni di quei di scorsi che oggi ancora impressionano.

Il movimento teorico e pratico pro e contro il dazio sul grano ebbe in altri tempi la sua ripercussione in Italia, ma fu sempre una ripercussione piuttosto debole. Da principio l'Italia fu poco propensa al dazio sul grano. Cavour, che aveva assorbite le teorie inglesi, stava per l'esenzione del grano. Più tardi, molto più tardi, dopo la grande inchiesta agraria dell'Jacini — pur troppo dimenticata — e dopo le improvvise importazioni di grano dall'America del Nord e dall'India, che *avevano prodotto una grave crisi nell*'agricoltura italiana, cominciò anche in Italia una forte tendenza in favore del dazio, salutato d'ogni parte come l'unica salvezza dalla rovina, verso la quale gli agricoltori precipitavano. E nel 1886 una commissione d'inchiesta propose un aumento del dazio sul grano che fu portato a lire 5 il quin*tale e poi successivamente alzato fino* a raggiungere l'attuale misura di lire 7.50. Qualche accenno, qualche interpellanza, qualche battaglia si ebbero saltuariamente alla Camera per indurre il Governo a diminuire questo dazio; ma non si ottenne mai nulla. Anche qualche deputato molto liberale, anzi qualcuno dell'Estrema, come l'on. Colajanni, *non è affatto convinto* della convenienza di sopprimere il dazio sul grano. Il più operoso e instancabile nemico di questo dazio, Edoardo Giretti, non è stato mandato alla Camera. Ma in sostanza, anche in Italia, non è questa una controversia di destra e di sinistra: anche a destra non mancano autorevoli deputati che sempre hanno *combattuto il dazio sul grano.*

Nessuno può credere, insomma, che dopo tanto lavoro di statistiche, dopo tante discussioni e tante dispute, l'argomento non sia maturo. Anzi è forse difficile trovare, fra le questioni sociali, un tema che sia stato così studiato sotto tutti gli aspetti come il dazio del grano. La discussione è veramente *esaurita*.

Non di meno — e qui la cosa appare stranissima — ognuno è rimasto del proprio parere. I protezionisti seguitano a dimostrare la necessità di mantenere il dazio sul grano: i liberisti seguitano a dimostrare la necessità di abolirlo. Gli uni e gli altri seguitano inoltre a rifriggere le argo*mentazioni di cent'anni fa, e finiscono* sempre per non intendersi. Quelli si mettono dal punto di vista degli agricoltori, che hanno bisogno di vendere il grano a un prezzo piuttosto alto; questi si schierano coi consumatori, che desiderano pagare il grano al minimo prezzo possibile. Ormai, dopo tante prove e dopo un secolo, la *conciliazione tra le due tendenze è opera* vana.

Gli indirizzi di risposta

del Senato e della Camera al Discorso della Corona

Come era stato fissato, ieri alle ore 15 il Re ha ricevuto la deputazione del Senato che *reca al sovrano l'indi*rizzo di risposta al discorso della Corona.

Alle 15.30 il Re ha ricevuto la commissione della Camera che gli ha presentato lo indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Della commissione della Camera mancava al ricevimento odierno soltanto il vice-presidente on. Costa, *socialista*.

Un esperimento fallito?

Si ritorna al ministro della guerra militare

Le dimissioni di Casana

SPINGARDI SUCCESSORE

Si ha da Roma che il Ministro della Guerra on. Casana, si è dimesso. Il suo successore è già stato scelto nella persona del generale Spingardi.

Queste dimissioni erano attese data l'inattitudine dell'on. Casana, e la sua assoluta inabilità.

La «Tribuna» dice, che, rinunziando per ora al ministro borghese non si intende rinunziare nè al principio nè all'esperimento; soltanto nell'ora grave attuale, si è creduto dovere di affidare la suprema direzione del dicastero della guerra a persona di incontestabile valore militare ed amministrativo, e cioè al generale Spingardi, che diede già prove luminose di idoneità e di intelligenza.

L'on. Teofilo Rossi

sotto segretario per le Poste e Telegrafi al posto di Bertetti

Si ha da Roma che con decreti in data di ieri sono state accettate le dimissioni da sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrafi dell'on. Michele Bertetti, ed al suo posto è stato nominato l'on. Teofilo Rossi.

Un'infornata di senatori

44 nuovi padri coscritti

Anche De Asarta e Monti

Sua Maestà il Re ha ieri nominato 44 nuovi senatori del Regno.

Fra i 44 v'è il co. Filippo Savorgnan di Brazzà, l'on. avv. Gustavo Monti, ex deputato di Pordenone, e l'on. co. ing. Vittorio De Asarta.

Per la ferma biennale

Gli on. Badaloni, Treves e molti altri hanno presentato la seguente mozione:

La Camera, affermando la necessità di attuare senza ulteriore indugio, la riduzione della durata del servizio militare, invita il governo a presentare un disegno di legge per la ferma biennale.

Un disegno di legge dell'on. Gallini per il voto delle donne

L'on. Carlo Gallini ha presentato il seguente disegno di legge per il voto amministrativo alle donne:

Art. 1. — La donna che ha compiuto i 25 anni di età e che possiede i requisiti voluti dalla legge comunale e provinciale, ha diritto di essere iscritta nelle liste elettorali amministrative del Comune.

Art. 2. — La donna può esercitare tutte le professioni libere ed economiche, e tutti i pubblici impieghi, in conformità delle leggi vigenti.

Art. 3. — Sono aboliti gli art. 134 e 137 del codice civile (autorizzazione maritale.)

L'istituzione di una Cassa di maternità

Le linee generali del progetto

Il ministro di Agricoltura On. Cocco Ortu ha presentato alla Camera un disegno di legge per la istituzione di una cassa di maternità il quale, come quello presentato nella passata Legislatura e modificato poi dalla *Commissione parlamentare*, affida la amministrazione del nuovo istituto alla Cassa nazionale di previdenza, prescrive l'assicurazione obbligatoria di tutte le operaie in età feconda, dai 15 anni ai 50, impiegati in opifizi e laboratori soggetti alla legge delle donne e dei fanciulli, determina nella misura fissa di 30 lire il sussidio *per ogni parto o aborto e pone il* contributo a carico in parti uguali all'industriale e alle operaie. Però quanto alla misura di questo contributo fa distinzione, a differenza del progetto precedente, fra le operaie dai 15 ai 20 anni e quelle dai 20 ai 50 stabilendo lire una per le prime e lire 2 per le seconde. Da questa distinzione che risponde al differente coefficente di fecondità tra le due classi di età, si avvantaggeranno specialmente le industrie tessili e soprattutto quella della seta che occupano grande numero di fanciulle al di sotto dei 20 anni. Il progetto poi chiama a far parte del Comitato amministratore della cassa anche rap*presentanti delle operaie.*

A PROPOSITO

del disegno di legge Bertolini per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, per le opere idrauliche e per le bonifiche.

In questi giorni la stampa ha occasione di riferire che il ministro dei Lavori Pubblici on. Bertolini ha ripresentato alla Camera il disegno di legge sulle sistemazioni idrauliche e forestali che, d'accordo con il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, on. Cocco-Ortu, aveva già presentato nello scorcio della passata Legislatura.

Ed, inoltre, si sono date le linee generali del progetto.

A tale proposito è utile segnalare un notevole articolo del rag. Ugo Mozzi, prezioso segretario dei Consorzi di bonifica riuniti ad Este, dal titolo: «Sulla determinazione della quota di concorso dello Stato, delle Provincie e dei Comuni nella spesa per la esecuzione delle opere di bonifica» pubbli*cato dalla Rivista «Consorzi idraulici* e di rimboschimento»: competentissimo articolo, il quale termina col seguente «poscritto» meritevole, a nostro avviso, di essere citato per intero:

Avevamo già compilato queste note quando ci pervenne il disegno di legge presentato dal ministro Bertolini, sui provvedimenti per la sistemazione *idraulico-forestale dei bacini montani*, per le opere idrauliche e per le bonificazioni.

Alla vigente legge sulle bonificazioni viene proposta, assieme ad altro, la seguente modifica a quella parte del l'articolo 10 della legge che *riguarda* la aggiunta del 12 per cento alla quota dello Stato.

«Articolo 28 — Ferma restando la aggiunta del 12 per cento di cui nell'art. 10 del testo unico 22 marzo 1900 N. 195, per le sole spese di studi e compilazione di progetti, di amministrazione e di personale per direzione e *sorveglianza, sarà, per gli eventuali* lavori imprevisti o dipendenti da forza maggiore, aggiunto il 10 per cento alla spesa prevista nei progetti esecutivi, sulla quale dovrà commisurarsi la quota dello Stato».

Detta modifica viene oggi modificata: «Secondo la legge del 1893, alle annualità che lo Stato corrisponde ai *concessionari di bonifiche di prima* categoria doveva aggiungersi il 12 per cento per spese generali: e ciò non escludeva che vi si collocasse ancora il 10 per cento per imprevisti, come anzi è di regola nella compilazione dei progetti. Invece la legge del 1900 stabilì che col 12 per cento si intendessero compensate anche le maggiori spese *impreviste*. Questa riduzione rilevante, in aperto contrasto colla realtà dei fatti, costituisce una ben difficile condizione di cose per gli Enti che debbono assumere la esecuzione di bonifiche, e non contribuisce certo ad agevolare siffatte concessioni. Vi proponiamo quindi, con l'articolo 20, di ripristinare il 10 per cento in più per *spese impreviste e dipendenti da forza* maggiore, calcolato esso pure, ben inteso, sull'importo dei progetti esecutivi».

Non possiamo che approvare — continua il rag. Mozzi — la benefica aggiunta tanto per ragioni economiche quanto per ragioni di equità e giustizia.

Però ci domandiamo se ora risulta più chiara la disposizione di legge nei *riguardi della determinazione dell'una* e dell'altra quota, cioè di quella del 12 per cento e di quella del dieci per cento.

Non ci sembra. Possiamo soltanto dedurre: che con la legge 1893 lo Stato concorreva nella spesa per la esecuzione di opere *impreviste o dipendenti da forza maggiore*; che colla proposta quota del 10 per cento si vuole che lo Stato faccia quanto *è di regola nella compilazione dei progetti.*

Bisogna assolutamente — conclude il rag. Mozzi — che il ministro Bertolini — che conosce i nostri Consorzi, perchè vi è interessato, e che ha dimostrato di possedere tanto sapere, tanta energia e tanta buona volontà — rifacesse la legge ed il regolamento sulle bonifiche.

Lo smembramento della Bosnia-Erzegovina

«Divide et impera!»

La *Corrispondenza Ungherese* ha da Zagabria: Il giornale *Pokret* dice che, *volendo il Governo austriaco evitare* divergenze circa il possesso della Bosnia-Erzegovina, si penserebbe nei circoli politici al mezzo di dividere le due provincie fra l'Austria e l'Ungheria, in modo che i serbi abitanti le provincie stesse, si troverebbero, per tale frazionamento, anch'essi divisi e in minoranza.

Così parte della Bosnia-Erzegovina sarebbe data all'Ungheria e unita alla Slavonia e alla Croazia un'altra parte sarebbe sotto l'Austria e verrebbe unita alla Dalmazia.

Si sarebbe così trovato il mezzo di evitare la discordia con la maggioranza del popolo della Bosnia-Erzegovina che è serbo. Inoltre un arciduca sarebbe nominato governatore della Croazia, Slavonia e Bosnia, con sede a Zagabria, un altro arciduca sarebbe nominato governatore della Dalmazia ed Erzegovina con sede a Ragusa.

La Serbia ha disarmato

La *Corrispondenza Ungherese* annuncia che la Serbia ha completamente disarmato e congedato tutti i suoi riservisti. Il Consiglio dei ministri serbo ha accettato l'invito del governo austro-ungarico di partecipare a trattare circa il trattato di commercio e le trattative cominceranno dopo le feste di Pasqua. Il delegato serbo è l'ex-ministro Popovic.

Un riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria

Si ha da Berlino che la Russia prenderà iniziativa di proporre alle potenze il riconoscimento della indipendenza della Bulgaria e della proclamazione del regno.

Cronache Provinciali

GEMONA — Abbiamo annunciato le dimissioni in massa dei consiglieri comunali.

Il Prefetto comm. Brunialti sciolse il Consiglio nominando a Commissario prefettizio il dott. Alberti, il quale ha già preso possesso del suo ufficio.

Le elezioni sono fissate nel 25 corr.

(*Vedi in II pag. cronaca provinciale*)

I non desiderabili

L'assassinio dell'agente Petrosino rende di attualità uno scritto intorno all'emigrazione italiana negli Stati Uniti che l'on. Colajanni pubblicherà nel prossimo fascicolo della sua *Rivista popolare.*

Dolenti di non poterlo riportare per intero, stralciamo dalle bozze gentilmente favoriteci i punti più salienti dell'interessantissimo studio.

Lo scritto del Colajanni è intitolato «I non desiderabili» traduzione letterale della frase «The undesirables» colla quale certa stampa americana designa alcune categorie di emigranti.

Premesso che negli Stati Uniti vivono già circa un milione e mezzo di italiani, e che altre molte migliaia stanno per aggiungersi ai primi, l'on. Colajanni si è prefisso lo scopo di vagliare le accuse che si fanno ad essi, dimostrarne l'insussistenza, combattere le esagerazioni e ristabilire la verità.

Gli *undesirables*, non sono però soltanto gli italiani, ma anche i cinesi, i giapponesi, gli slavi e gli ungheresi.

E perchè sono *undesirables?*

1. Perchè sono poveri e vivono a carico della collettività.

E Colajanni dimostra colle cifre statistiche alla mano che nel 1904 a New York furono ricoverati negli istituti dei poveri appena sedici italiani, mentre di irlandesi, per esempio, ne furono ricoverati 1564.

2. Perchè sono analfabeti.

E Colajanni dimostra che l'analfabetismo va diminuendo rapidamente fra gli immigrati italiani.

3. Perchè sono *unskilled*, ossia inesperti emigranti e si adattano a tutte le professioni più umili.

E Colajanni afferma che senza il lavoro degli *unskilled* sarebbe arrestato lo sviluppo degli Stati Uniti.

4. Perchè hanno un basso tenore di vita e Colajanni dimostra che dove e quando le circostanze lo consentono il loro *standard of life* si eleva.

5. Perchè sono «uccelli di passaggio» e portano via dall'America ingenti capitali e Colajanni dichiara sulla base di studi fatti da pubblicisti americani che gli *undesirables* portano seco o mandano *in Europa* il 10 per cento della ricchezza prodotta e lasciano il 90 per cento in America.

Ultimo capo contro gli *undesirables* è la loro criminalità. E in parte, pur troppo, gli italiani rappresentano la parte maggiore e peggiore, perchè a loro spetta il primato in quasi tutti i reati più gravi, specialmente nell'omicidio; ma Colajanni osserva che se essi nella Repubblica delle Stelle trovassero condizioni di vita ed ambiente sociale migliori, la loro delinquenza scenderebbe al livello e al disotto di quella degli indigeni, come avviene in Tunisia o a Buenos Ayres; se la polizia non fosse deficiente e corrottissima, deficienza e corruzione che si estendono all'amministrazione della giustizia.

Come corollario del suo pregevole studio, l'on. Colajanni dice che l'opera di risanamento non si può compiere in un giorno e da un solo individuo, e termina con queste parole:

La parte più difficile sta certamente nella trasformazione morale degli individui, degli elementi, che compongono le *Piccole Italie* e dev'essere compiuta tanto in patria — colla opportuna selezione degli emigranti; col somministrare loro delle istruzioni sulle leggi, sui costumi, sulle condizioni tutte del paese dove emigrano; col mostrar loro gli enormi benefici morali e materiali, che ritrarrebbero dalla loro trasformazione, ecc. ecc. — quanto nelle colonie. E qui occorrerebbero propagandisti intelligenti e volenterosi, che potrebbero essere forniti e pagati assai proficuamente per la causa della italianità dalla *Dante Alighieri*, propagandisti che dovrebbero essere *scelti* con gran cura tra gli italiani delle regioni degli emigranti: Siciliani pei Siciliani, Calabresi pei Calabresi, ecc. — visto che oltre l'Atlantico i nostri conciattadini si aggruppano per regioni e si mostrano assai diffidenti verso i connazionali di altre regioni.

Di più e molto dovrebbe fare lo Stato *per mezzo dei Consoli e* degli agenti suoi, mentre disgraziatamente sinora per la deficienza qualitativa e quantitativa dei suoi rappresentanti ha fatto ben poco e spesso ha fatto male.

L'Italia che non possiede territori, ma che ha numerose e vigorose le cosidette *colonie senza bandiera* trarrebbe giovamento e lustro maggiore se ad esse consacrasse quei milioni sciupati nell'Eritrea e nel Benadir».

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Le benemerenze dei clerico-moderati al Comune

S. DANIELE — In mancanza dello storiografo ufficiale che ha creduto opportuno ritirarsi a vita privata, i signori, che siedono a Palazzo Civico hanno fucinato o fatto fucinare ad Udine un articolo comparso in uno degli ultimi numeri della «Patria del Friuli» coll'intento di far pubblicamente apparire astiosa ed ignorante la condotta della minoranza democratica.

Il povero articolista nelle colonne di detto giornale, stigmatizza la minoranza perchè non volle dare il suo voto favorevole al Bilancio del Comune dopo avere approvato le spese proposte dalla Giunta.

Premettiamo che non dimostra serietà un'amministrazione comunale la quale, per sottrarsi alla responsabilità che le incombe, cerca addossarla agli agli avversari coll'accusarli di aver approvate le spese da essa proposte, mentre è logico che una minoranza, a cui spetta il solo controllo amministrativo, discuta la parte passiva del Bilancio.

Ma perchè il povero resocontista della «Patria» ci tiene tanto a svisare i fatti ed a raccontare le cose in un modo affatto diverso dal vero?

Ricorderemo al corrispondente che molte proposte precedentemente presentato dall'attuale amministrazione avanti il Consiglio Comunale furono sempre serenamente combattute dalla sola minoranza, i consigli della quale non trovarono mai un'eco in quella maggioranza che supinamente muta ha sempre approvato tutti quei disastresi atti amministrativi che furono causa dei forti aggravi che ora pesano sul nostro Bilancio Comunale, cioè undicimila lire di nuove tasse!

E a convalidare la nostra affermazione ci accontentiamo di ricordare che la minoranza, dopo il ritiro della Ditta Poma, ha ostacolato la concessione del dazio all'attuale impresa Trezza, coll'intento di non precipitare una deliberazione così importante, in un momento sfavorevole e prima di aver esperito una successiva prova in economia, il che avrebbe certamente apportato un notevole vantaggio alle finanze del Comune, tanto più se si considera che la stessa Ditta Trezza aveva, un anno prima offerto dieci mila lire in più di quello che attualmente corrisponde al Comune. Se poi la minoranza ha votato aumenti di salari e di stipendi agli impiegati del Comune, doveva giustamente ritenere che nessun peso sarebbe derivato al Bilancio, tenuto conto dell'entrata straordinaria derivante dalla perdita della cauzione della cessata Ditta appaltatrice del dazio.

Per la verità l'articolista della «Patria» avrebbe dovuto chiarire il mancato voto della minoranza all'approvazione del Bilancio, riportando l'ordine del giorno da essa dettato a verbale nell'ultima seduta del Consiglio. E cioè perchè *gl'inasprimenti delle nuove tasse sono naturale conseguenza dell'inconsulto indirizzo amministrativo dell'attuale Giunta.*

In Consiglio Comunale poi l'assessore di Caporiacco vanta l'indirizzo democratico dell'attuale amministrazione dicendo di aver provveduto d'acqua potabile i borghi che ne erano privi; d'aver migliorata l'istruzione elementare, d'aver istituito il Patronato Scolastico; d'aver provveduto di medicinali i poveri ecc. ecc. Risponderemo che le cessate amministrazioni con un bilancio molto più modesto, non trascurarono alcuna delle sopra accennate istituzioni e che di più intrapresero innumerevoli lavori pubblici di non discussa necessità, mentre l'attuale amministrazione non può vantare in questo campo che la costruzione di un *tombino* (da essa pomposamente chiamato ponte!) situato sulla strada conducente alla fornace della quale è comproprietario l'attuale Sindaco. Tutte cose dette in Consiglio e prudentemente taciute dall'articolista!

E che l'attuale amministrazione abbia potuto, in questi ultimi anni disporre di maggiori entrate, lo dimostrano le seguenti cifre: oltre **tre mila** lire annue risparmiate con l'unificazione dei debiti; **venticinque mila** lire di maggior introito del dazio nell'anno 1907; **sette mila** lire di maggior introito nel dazio nel primo trimestre 1908; **diciasette mila** lire derivanti dalla perdita della cauzione della cessata ditta appaltatrice del dazio. E con **cinquantacinque mila** lire di maggiori entrate in due anni, si sente il bisogno di inasprire i contribuenti con **undici mila** lire di nuove tasse! E noi abbiamo visto quale ridicola attività di lavori pubblici l'attuale amministrazione possa vantare. Del resto i consuntivi, che non vennero ancora presentati, diranno con quali criteri *amministrativi* vennero spesi i danari dei contribuenti.

La minoranza, quantunque accusata di ostruzionismo e di partigianeria, durante il periodo amministrativo, non ha mai cessato di combattere l'indirizzo dell'attuale Giunta.

Ed anche nell'ultima seduta del Consiglio la minoranza ha rilevato gli errori salienti che hanno rovinato il nostro Bilancio Comunale errori ammessi *dello stesso articolista della Patria* perchè non ha creduto opportuno accennarli nella sua *serena* relazione.

Tali fatti sono: l'inconsulto appalto fatto coll'imprenditore Poma, che per la sua insolvenza non ha potuto rispondere dei gravi danni apportati al Comune; il successivo precipitato appalto fatto colla Ditta Trezza per una *somma inferiore di dieci mila lire* ad una sua precedente offerta; la decisione presa della costruzione di un solo grandioso edificio scolastico. Errori che tocca a noi contribuenti di scontare per la *previdente saggezza* dei nostri amministratori, ai quali il paese di S. Daniele deve guatitudine e riconoscenza!!!

Ci consta che alcuni elettori hanno interposto ricorso presso la Giunta Provinciale Amministrativa contro il rilevante ammento della sovraimposta comunale! *Un contribuente*

Assemblea del Teatro - Settimana Santa - Un incognito generoso - La scarlattina - Per il 13 - Piazza Sassonia.

CIVIDALE, 4. — Oggi ebbe luogo l'assemblea dei soci del teatro.

Vennero riconfermati alla Presidenza i signori Moro ing. Vittorio, Marioni d.r Giuseppe, Gabrici dott. Leonello. Venne ammesso a far parte della società il sig. prof. Francesco d.r Accordini.

Venne autorizzata la Presidenza a trattare e deliberare relativamente allo spettacolo annuale di settembre. Riconfermata la massima di protrarre i lavori di ampliamento del palcoscenico e di abbellimento del teatro, sino a quando non si sono incassate tutte le quote di concorso dei soci. In ogni modo la Presidenza dovrà convocare l'Assemblea per informarla del progetto di dettaglio ecc., e per qualunque eventuale modificazione.

Vennero discussi e trattati altri argomenti d'indole generale amministrativa ed autorizzata la spesa di riparazione al coperto, di carattere urgente.

× Questa sera in Duomo venne eseguito il Miserere *in si minore* a tre voci con accompagnamento di quattro viole, due violoncelli ed armonium, scritto dal concittadino Monsignor Jacopo Tomadini nel 1851.

Gl'intenditori affermano che questo miserere sia una pagina di musica classica. Verrà ripetuto domani e martedì sera. Questa sera il Duomo era affollato.

× Persona X ha messo a disposizione della Fabbriceria del Duomo lire 10.000 per ornare il coro di stucchi artistici per i canonici. Se non è un pesce d'aprile, questo X o tosto o tardi verrà alla luce.

× Qualche caso di scarlattina sviluppatosi in questi giorni, ha gettato l'allarmi, e vennero prese misure rigorose per impedirne la diffusione.

× Per martedì 13 corr., è indetta l'adunanza del patrio Consiglio e 13 sono gli argomenti da trattare in seduta pubblica. Per le donnine il 13 ha la iettatura; non se ne termina mai una, dicono.

× Quanto prima, magari domani, piazza... Sassonia, avrà l'onore di una visita della Giunta Provinciale Amministrativa.

TEATRO

PALMANOVA, 4. — Preceduta da buona fama, giungeva ieri a Palmanova, proveniente da Cividale la «The Ideal Company Variety» condotta ed amministrata dal sig. Vincenzo Tomasini, e che già debuttò poche sere fa Sociale di Udine. Il concorso del pubblico al nostro Politeama, dove ieri sera alle 8 1|2 incominciava la prima rappresentazione, fu abbastanza numeroso, considerato anche il rigore della eccezionalmente fredda stagione. Tutti gli artisti furono applauditi. La elegante atleta Miss Lea Spinder e la sorella sua Miss Lucia Nowa, ambedue francesi, e il celebre trasformista Mario Manter, e i barristi eccentrici «Les Perottas» meriterebbero ciascuno uno speciale cenno se lo spazio ce lo consentisse.

Rileviamo soltanto il decoro della messa in scena, la generale bravura degli artisti e... gli incessanti applausi che li obbligarono a ripresentarsi più volte al pubblico.

Una cosa strana però rilevammo. L'assenza quasi completa del sesso gentile. Poichè tre sole donne figuravano ieri sera al teatro.

Ora lo spettacolo essendo della massima serietà, ci auguriamo che le donne contribuiscano con la loro presenza a compensare gli artisti degli sforzi messi in opera per riuscir degni della cittadinanza. La quale confermando la simpatia già espressa, ritarderà di qualche sera la partenza della Compagnia, giunta così opportuna a dissipare le melanconie della settimana di passione.

Buona usanza

BUIA, 2 — *(Ton)* — Offerte pervenute alla locale Congregazione di Carità in morte del compianto Angelo Monassi segretario comunale di Remanzacco: Piemonte Domenico di Luigi 0.50, Calligaro Luigi (Susin) 0.50, Conchiu Giovanni 0.50, Savonitti Gio Batta 0.50, Venturini Giuseppe 0.50.

Nomina a vita del Segretario Capo del Comune

SPILIMBERGO, 4 — *(Fiat).* Con soddisfazione generale venne appresa la notizia che ieri il Consiglio Comunale ebbe a nominare a vita il Segretario Capo Del Comune Sig. Gio Batta De Paoli aumentandogli inoltre di L. 400 *lo stipendio.*

Impiegato zelante, onesto, lavoratore indefesso, il De Paoli seppe cattivarsi la simpatia dell'intera cittadinanza e giustamente il Consiglio su proposta della Giunta approvò la di lui nomina a vita.

Congratulazioni all'Egregio Sig. De Paoli.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Per la grande stagione di S. Giorgio

La splendida medaglia dorata della Regina Margherita

Alla presidenza della Società di Tiro a Segno è giunta partecipazione da parte di Sua Maestà la Regina Madre di aver disposto perchè venga spedita una grande medaglia d'oro per la grande Gara di S. Giorgio.

La medaglia d'oro finissimo lavoro d'incisione, porterà l'effigie di Sua Maestà la Regina Madre.

Chi ha camere d'affittare?

Riduzioni ferroviarie

Il Comitato *ordinatore interessa* la cittadinanza che, nell'occasione della fiera, dato il numero straordinario di persone che si recheranno a Udine, occorre predisporre per un buon numero di camere da letto. Chi avesse qualche camera libera s'affretti dunque a denunciarla all'ufficio di Vigilanza Urbana.

La *direzione delle ferrovie* dello Stato ha stabilito dei biglietti a prezzi ridotti per la fiera di S. Giorgio.

Per la gara di tiro a segno anche il Comune ha disposto di inviare una grande medaglia d'oro che sarà appositamente coniata con il punzone del Comune.

Pel diritto di voto ai Corpi organizzati

Quest'oggi si riunirà il Comitato Friulano pel diritto di voto ai Corpi organizzati per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Conferma di nomina del rappresentante gli impiegati dazieri signor Ricci Giuseppe.
2. Consegna dei conti consuntivi al cassiere sig. Novello.
3. Lettura d'indirizzo all'on. deputato Girardini Giuseppe per una sollecita interpellanza alla Camera circa i progetti di legge Sacchi Turati già discusso.
4. Domanda di concessione alla presidenza Federale per il luogo di convegno.

Comunicazioni varie

Società di M. S. fra Agenti di Commercio e Possidenza

Con l'intervento di numerosi soci — nella Sede sociale — ebbe luogo l'altro *giorno l'assemblea annuale.*

Dopo approvato il Rendiconto economico dell'esercizio 1908 e le comunicazioni della Direzione, si passò alla nomina dei Consiglieri e dei revisori dei conti.

Riuscirono eletti a consiglieri i signori: Bassi Giulio, Benedetti Cirillo, Comaz Giuseppe, Conti Attilio, Dilda *Cristoforo,* Zavatti Viscardo.

Revisori i signori: Bastianutti Ario, Doretti Emilio, Omet Ugo.

Movimento operaio

La lega seggiolai

Ieri verso le ore 10 ant. convennero oltre 40 seggiolai della fabbrica Volpe alla sede della Camera del lavoro per costituire la loro lega di miglioramento.

Parlò il signor Natale Rovina della commissione esecutiva sull'organizzazione di classe, fra gli applausi dei presenti. Si nominò un consiglio direttivo della Lega che si pose subito all'opera per l'iscrizione dei soci.

Associazione Tipografica udinese

Sabato nei locali della Camera del Lavoro in Via dei Teatri si riunirono in Assemblea una cinquantina di operai tipografi.

Al banco della Presidenza sedevano i membri del Comitato provvisorio A. Cremese, P. Braidotti, C. Del Bianco.

Il Comitato riferì intorno alle pratiche esperite coi signori proprietari di tipografia per il conseguimento delle 9 ore di lavoro.

Venne data lettura di una lettera dei proprietari, con la quale dichiarano di accettare la proposta delle 9 ore, non accordando però il salario nei giorni festivi non domenicali.

La discussione fu lunga ed animata, prevalse il concetto di delegare il Comitato provvisorio a far pratiche coi proprietari di due tipografie, le quali si trovano in condizioni speciali, allo scopo di trovare un «modus vivendi».

Venne pure delegato il Comitato provvisorio a riunire i proprietari tutti, come era stato convenuto in precedenza, per meglio chiarire le condizioni di lavoro.

Si deliberò di iniziare un'azione di propaganda diretta a far conseguire anche ai tipografi di Provincia le 9 ore di lavoro con il prossimo maggio. Tali pratiche verranno contemporaneamente esperite dai proprietari di tipografia della città presso i loro colleghi di Provincia.

Infine si passò alla nomina del Comitato. I votanti furono 48. Giustificarono l'assenza 9. Risultarono eletti:

Cremese Antonio con voti 45 — Braidotti Pietro 42 — Del Bianco Carlo 43 — Facini Pietro 30 — Paolini Domenico 30.

Dopo alcune comunicazioni, l'assemblea venne sciolta alle 10.30.

Giunta Amministrativa Provinciale

Affari approvati

Udine Officina comunale del Gas: mutuo. — Gemona. Assunzione a carico del comune delle passività del consorzio Vegelato. — Tolmezzo. Consorzio Boschi carnici. Commissione 50 piante del bosco Latteis, in territorio di Sauris, a Stazzaboschi Gio. Batta. — Sauris. Concessione piante per combustibile ai comunisti. — Buttrio. Concessione piante all'impresa Orazio Dorotea. Vendita piante in fondi usurpati. — Verzegnis. Aumento stipendio alla levatrice Tunlutti Libera. Assunzione a carico del Comune dell'imposta di R. M. sullo stipendio della maestra Schiava Maria. — Forni Avoltri. Concessione piante a Gerin Giuseppe e Gerin Gio Batta, id. Concessione legnami per la costruzione della Chiesa di Sigilletto. — Pagnacco. Aumento stipendio al Segretario. — Platischis. Aumento stipendio alla levatrice, id. Aumento salario allo stradino Blasutto Giovanni. — Rodda. Regolamento Tassa cani. — Chions. Cassa pensioni impieg. com.: foglio di detrazione. — Paluzza. Concessione area a del Bon Giuseppe e figli.

Decisioni varie

Ampezzo. Transazione causa contro Spangaro Osvaldo. Autorizza cancellazione d'ipoteca. — Cividale Mutuo di L. 65000 per riduzione palazzo ex Gaspardis ad uso Municipio ed uffici, posta e telegrafi: ricorso di consiglieri comunali. Ordina sopraluogo di apposita commissione — Resia. Riparto consiglieri communali. Ordina sopraluogo, delegando due membri della Giunta. — Faedis, Pordenone, Precenicco, Roveredo, Sequals, Verzegnis, Bilanci preventivi 1909. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta

Rinvii

Chions. Regolamento impiegati comunali. — Pasian Schiavonesco. Condotta medica: aumento stipendio. — Resiutta. Vendita fondo a Maidon Martino — Dogna. Regol. per la concessione del combustibile ai comunisti.

Commissione provinciale di beneficenza

Affari approvati: Aviano. Congregazione di Carità. Storno fondi. — Udine. Ospedale Civile. Bilancio 1909. — S. Daniele. Ospedale civile. Affittanza colonia in Grupignano. — Udine. Casa di Ricovero. Accettazione legato Biasutti. — Codroipo. Statuto Congr. di Carità. — Arta. Id. id. — S. Daniele. Monte di Pietà. Cancellazione iscriz. ipotecaria. — Sacile. Ospedale civile. Statuto prev. 1909. — Udine. Ospizio Esposti. Disdetta affittanza magazzini. — Cividale. Ospedale civile. Colonia in Orzano. — Udine. Congregazione di Carità. Storni e prelevamenti. — Udine. Cassa Previdenza, Secolar casa delle Zitelle. — Tricesimo. Congr. di Carità. Acquisto casa colonica per uso ricovero. — Cividale. Ospedale civile e riaffittanza di colonia in Moimacco. — Azzano Decimo. Congr. di Carità. Prospetto somme disponibili. — S. Daniele Monte di Pietà. Relazione dell'ispetto o del credito (invito a ridurre il servizio nei limiti dello Statuto). — Latisana. Asilo infantile. Storni. — Palmanova. Ospedale civile. Spedalità Nadalutti. — Udine. Ospedale civile. Vendita di terreno ai legati del Comune. — Udine. Casa di Ricovero. Prelevanza del fondo di riserva. — Gemona. Congr. carità. Somme depositate al Banco Strolli (sospesa). — Fagagna. Fabbricceria. Sanatoria a riscossione di capitali. — Udine. Ospedale civile Vendita piante bosco Variano. — Forni Avoltri. Congr. di carità. Compenso al segretario.

Società Operaia Generale

E' stato pubblicato il resoconto della Società Operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione. Ne parleremo domani per la solita ragione della mancanza di spazio.

Sodalizio friulano della Stampa

E' indetto per mercoledì, 14 aprile, alle ore 20.30 l'assemblea ordinaria del sodalizio friulano della stampa. Si discuterà sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni — 2. Resoconto economico finanziario — 3. Modificazioni nello statuto sociale — 4. Nomina delle cariche.

Dal bilancio rileviamo che il capitale sociale al 31 dicembre decorso è di L. 1313.37.

Il Genio Militare traslocato

Il Genio Militare, che aveva la sua sede in via Ranscedo, ha traslocato in Giardino Grande, Palazzo Mazzaroli.

La banda del Ricreatorio "Facci,,

Ieri sera alle 20 — come era stato annunciato — la banda del Ricreatorio «Carlo Facci» svolse uno scelto programma sotto la Loggia, alla presenza di un pubblico molto numeroso.

Il successo fu completo, e gli applausi proruppero vivissimi alla fine di ogni pezzo. Si richiesero anzi dei bis. Rivolgiamo una meritatissima lode al Consiglio Direttivo del Ricreatorio ed al maestro Barei, che istruì in brevissimo tempo i bravi musicanti.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, lunedì 5 aprile, alle ore 20,30 il dottor E. Linussa terrà la sua terza lezione sul tema «Il contratto di lavoro».

Marcia podistica — Ieri, i soci della Sezione Podistica, sorta da poco tempo in seno alla Società Udinese di Ginnastica e Scherma, fecero la *seconda marcia sociale d'allenamento,* la quale — sebbene la squadra dei marciatori non fosse molto numerosa — ebbe un esito non inferiore all'aspettativa.

La partenza ebbe luogo alle ore 7 antim., la marcia si svolse lungo il percorso seguente: Udine-Cividale (1 a tappa) — Castel del Monte (2. tappa) — *Piccon - Azida - S. Guarzo - Cividale* (3. tappa) — Udine; il ritorno si effettuò nel pomeriggio.

Ci auguriamo che questa manifestazione del podismo incontri sempre più il favore della cittadinanza e specialmente dei giovani; poichè queste marcie, oltre ad un sano esercizio che tende al rinvigorimento del corpo, *offrono anche il mezzo di divertirsi con* poca spesa.

E' tempo che anche qui a Udine prenda profonde radici questo sport semplice ma pur tanto salutare per la nostra gioventù

La gita dell'«Alpina» — Sabato sera partirono per Gorizia parecchi soci dell'«Alpina» con l'intenzione di recarsi ieri, domenica, sull'altipiano della selva di Ternova e sulla cima del monte Mersavez.

Se non che verso Ternova il vento, misto a nevischio era talmente impetuoso ed il freddo così intenso, che i gitanti furono costretti a ritornare indietro.

La gita si ripeterà in una delle prossime domeniche di aprile.

I giovani socialisti a Congresso — Ieri a Padova ebbe luogo il primo congresso dei Giovani Socialisti del Veneto. Si tenne nella sala massima della Camera del Lavoro, e gli intervenuti apparvero abbastanza numerosi.

Aderirono la sezione socialista di Forni di Sopra ed il Circolo operaio pure di Forni di Sopra.

Pel monumento ad Anita Garibaldi — Sabato nel pomeriggio si radunò il Comitato provinciale per il monumento ad Anita Garibaldi che si inaugurerà in Roma.

Erano presenti l'assessore Conti, presidente e i membri sig. Giusto Muratti e cav. Marzuttini. Avevano giustificata l'assenza il senatore di Prampero e co. Orazio Belgrado. Fungeva da segretario il sig. Sarti.

Il Comitato, rilevato il poco slancio col quale i Comuni risposero all'appello, deliberò di rimettere le offerte sinora raccolte (lire 178) al Comitato Nazionale e di sciogliersi.

L'on. Don Murri a Udine — La Sezione di Udine della lega democratica nazionale deliberava nella sua seduta di ieri di invitare l'on don *Romolo Murri* a *tenere una conferenza* nella nostra Città.

Società elettrica Friulana — Abbiamo ricevuto il bilancio della Società Elettrica Friulana pel 1908. Ne parleremo domani con consentendocelo oggi lo spazio.

Trasferimento — Il cav. Antonio Giacomini, da ben 13 anni direttore di questa succursale della Banca d'Italia, venne testè trasferito alla sede di venezia. Lo sostituirà il cav. Del Vecchio, attuale direttore della Succursale di Mantova.

Infrazioni al riposo festivo — Ieri furono messi in contravvenzione per violazione alla legge sul riposo festivo: *Galanda Emidio,* proprietario del Bar Americano in piazza Vit. Em., Degani Lodovico di Antonio, sarte in via Poscolle, Ditta fratelli Molinari in via Paolo Sarpi: Vicario G. B fu Pietro fornaio in via Grazzano.

Ci vuol prudenza colle armi — Venne ieri trasportato al nostro Ospedale certo Tizzo Riccardo di anni 17 da Treppo Grande, che mentre stava in casa pulendo un fucile carico si ferì gravemente alla mano sinistra. I medici si riservarono il giudizio.

Derubata di un orologio — Sabato certa Rosa Bertoli, abitante in via Ronchi da un inquilino che lasciò la sua casa, fu derubata di un orologio d'oro del valore di 50 lire.

Arresto per ribellione e ubriachezza — Tal Toppani uscì in una sequela d'insolente ed aggredì la guardia rurale Zanini, che voleva arrestarlo per ubbriachezza, producendogli una graffiatura alla mano che all'ospitale fu giudicata guaribile in 5 giorni.

Il Toppani, che pure si era ferito cadendo, fu arrestato e tradotto alle carceri.

Lo pseudo calabrese finto muto torna a casa — Il sig. Andrea Bonazza di Trieste, ha scritto ieri all'Osteria delle «Nuvole» annunciando che sarebbe venuto a prendersi il ragazzo, il quale non ha 14 anni, ma soltanto 12. Il monello manca di casa dal 18 *marzo scorso.*

Crisantemi — Si è spento ieri — dopo breve e repentino malore — il bambino Giovanni Tosolini, figlio amatissimo al signor Pietro.

Condoglianze alla famiglia.

Buona usanza — Offerte al Ricreatorio Carlo Facci in morte di Literno Luigi: Portalettere di Udine città lire 6; di Edoardo dott. de Rubeis: Pietro Attilio De Poli lire 5.

SUICIDIO TRAGICO

Un giovine che si precipita dalla finestra - Si spacca il cranio contro il selciato e muore nella roggia.

Chi è il suicida

Un altro suicidio deve registrare la cronaca, quello di un giovane ventinovenne tal Giovanni Centazza di Luigi, nativo di Udine, ex impiegato al Monte di *Pietà*.

Questo disgraziato era condannato dalla natura del suo sistema nervoso ammalato ad una fine tragica. Già nel maggio del 1907 aveva tentato di togliersi la vita producendosi una ferita alla carotide. Abitava allora al N. 6 del Viale Trieste e se non riuscì a togliersi la vita non fu certamente perchè egli non fosse morbosamente deciso a finirla.

In seguito a quel tentativo, per cui dovette stare all'ospedale alcun tempo, fu ricoverato al Manicomio per segni evidenti di alienazione mentale e sua sorella ve lo seguì e vi è tuttora degente.

A un male costituzionale di famiglia come si vede, devesi imputare questo suicidio come tanti altri mali moderni che costituiscono la piaga del secolo, al tremendo flagello dell'alcoolismo ereditario.

Come il Centazzi si è ucciso

Non si può precisare l'ora in cui il disgraziato maniaco ha usato violenza contro se stesso.

Egli abitava al secondo piano di una casa di Vicolo Silio, presso certa Anna Piloi.

Ieri sera rincasò per tempo e pare che si mettesse a letto subito.

Nel corso della notte deve essere stato assalito da un accesso improvviso di furia suicida e uscito di letto e aperta la finestra, si deve essere precipitato sulla via sfracellandosi la testa.

Battendo contro il selciato e rimbalzando dev'essere caduto nella roggia, oppure in questa dev'essersi gettato egli stesso in preda alla furia del suo male e per cercar ristoro al male della tremenda ferita prodottasi alla testa.

Una persona la quale abita in una stanza che dà sul giardino di casa Pecile ha udito nella notte, verso le due delle urla ripetute, tali da non parer umane ma piuttosto di un cane bastonato o ferito.

Come si è rinvenuto il cadavere

L'identificazione

Stamane verso le sei la cuoca di casa Pecile appena levatasi, ha scorto nella roggia che attraversa il giardino impigliato nella graticolata di sicurezza un corpo insanguinato galleggiante. Spaventata ha chiamato altre persone di servizio e avvertito della scoperta signora Camilla Pecile che immediatamente telefonò all'ufficio di Vigilanza Urbana, che inviò alcune guardie.

Intanto il cadavere era stato estratto dall'acqua e adagiato in giardino nell'attesa delle autorità.

Furono sul luogo il Giudice Pavanello il delegato Minardi e il medico prof. Pitotti, i quali, fatte le debite constatazioni ordinarono il trasporto del suicida alla cella mortuaria del Cimitero, dove gli sarà operata l'autopsia.

Alle otto il cadavere del Centazza non era ancora stato indentificato, sebbene molta gente, invadendo il portone del Palazzo del comm. Pecile, si spingesse nel giardino per veder di riconoscere il morto.

Per l'indentificazione è occorsa la presenza del dott. Cesare, cugino del suicida, e di un custode del Monte di Pietà.

PER NON MORIRE...

Stamane verso le 10.45 un giovanotto estraeva in piena Piazza S. Giacomo una rivoltella nichelata, e dopo averla fatta lungamente luccicare al *sole, se l'applicava con risoluto gesto*, alla tempia.

In questo tragico atteggiamento, il giovinotto rimase lunga pezza, forse nell'attesa di qualche cortese persona lo disuadesse del fiero proposito...

E non fu vana l'aspettativa: una guardia che aveva assistito in distanza alla drammatica scena, si avvicinò *all'infelicissimo giovane*, e gli somministrò un buon pugno sul braccio.

La rivoltella andò a cadere sul selciato, ed al suono metallico il giovanotto parve destarsi come da triste sogno.

Condotto in Questura, dichiarò di chiamarsi Gatti Vittorio, d'anni 23, ed aggiunse che era stanco della vita.

Il delegato Minardi provvide a farlo tradurre in carcere, dove il Gatti — speriamo — troverà argomenti che lo persuaderanno a non abbandonare così presto questa valle di lacrime.

Cinematografo Edison

Ecco il programma per questa sera e domani:

«Il Delta del Nilo» splendida, interessante ed istruttiva proiezione dal vero.

«Erba velenosa» dramma sensazionale.

«Lupicini si vendica» comicissima.

Orchestra con scelta e buona musica rallegrerà il programma.

Comitato provinciale

per offrire la bandiera di combattimento **alla R. Nave "S. Marco,,**

Come annunciamo, sabato mattina si è riunito in Municipio il Comitato costituitosi in questa Città per offrire la bandiera di combattimento alla R. Nave «S. Marco».

Presiedeva il sindaco comm. Pecile ed intervennero i signori: Roviglio ing. cav. Damiano pres. della Deputazione Prov.le; Arpa cav. Luigi rappres. del Comandante del Presidio; Commissario prefettizio di Pordenone; Sindaco di Cividale; sig. Zuccheri rappresentante il Sindaco di S. Vito al Tagliam.

Avevano aderito i Sindaci di Latisana, Ampezzo, Palmanova, Sacile, Spilimbergo e Pontebba.

Il comm. Pecile riferì sulle pratiche già esperite e comunicò la circolare inviata dal Sindaco di Venezia presidente del Comitato d'onore.

Espose quindi i criteri cui dovrebbe informarsi il Comitato e consigliò la costituzione di sottocomitati mandamentali allo scopo di suddividere il lavoro della raccolta delle offerte in modo di poter ottenere quell'efficacia di risultati che non deve mancare ad una iniziativa che è rivolta a rievocare il nome glorioso di Venezia

Il cav. ing. Roviglio associandosi a quanto ebbe ad esporre il sig. sindaco propose che si fissasse il massimo delle offerte in L. 1 per dar campo a tutte le classi di poter concorrere, e rivolse un appello alla stampa cittadina perchè porti il suo efficace contributo all'opera patriottica che si vuol compiere.

Dopo uno scambio d'idee circa altre modalità il Comitato deliberò di pubblicare un manifesto per invitare la cittadinanza a concorrere alla nobile iniziativa.

Importante sentenza per violazione di marchi di fabbrica

Togliamo dal *Sole* la sentenza testè pubblicatasi in favore della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento contro tre falsificatori del suo rinomato «Liquore Strega». Nel dicembre scorso la questura, su richiesta del giudice istruttore, sequestrava presso tre esercenti di *Milano*, il *droghiere* Sessa in via Nino Bixio, 8, il caffettiere Cardona proprietario del Caffè Verdi in viale Monforte, 31; e Rossi Paolo, bottiglieria Tessera in corso Genova, 13, alcune bottiglie della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento, col suo marchio di fabbrica Strega, nelle quali era contenuto invece un liquore differente, che *era venduto al pubblico come* Strega.

Il 20 gennaio fu discusso il processo alla Sezione terza del Tribunale di Milano. Gli imputati cercarono di difendersi accampando la solita buona fede e sostenendo trattarsi di equivoci creati da commessi non pratici. Ma il Tribunale non menò buone tali eccezioni e su conclusioni del P. M. avvocato Nosoda condannò i tre esercenti a due mesi di carcere e a L. 140 di multa oltre al risarcimento di danni alla parte civile ed alle spese del giudizio, beneficandoli della libertà condizionale.

Gli imputati erano difesi degli avvocati Porrà, Gonzales e Indraccolo; la Ditta Alberti costituitasi parte civile, era rappresentata dall'avvocato Foà.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 25 marzo al 3 aprile.

Nascite

Nati	vivi maschi	10	femmine	13
»	morti »	1	»	—
»	esposti	2	»	2
			Totale	26

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Casarsa falegname con Ida Della Rossa casalinga — Emidio Biga impiegato con Dusolina Gorassini casalinga — Andrea D'Amato caporale musicante con Gisella Piutti agiata — Silvio Bogaro agente ferroviario con Emilia Pravisano sarta — *Gio*. Batta Zanuttini agricoltore con Marianna Della Bianca contadina — Gio. Batta Petri muratore con Virginia Chiarandini casalinga — Alberto Tissoni capitano di fanteria con Elena Liani agiata — Marino Nappo delegato di P. S. con Assunta Marchettano civile — Gio. Batta Plaino agricoltore con Maria Cantarutti *contadina* — Salvatore Ievolella usciere con Teresa Cantaruzzi casalinga — Giuseppe Noce regio impiegato con Alberta Zanuttini casalinga — Pietro Zejaz falegname con Argia Bareligh casalinga — Giovanni Franzolini calzolaio con Francesca Gennaro sarta — Alberto Carlo Tranca con Lidia Toribolo — Luigi Gabai falegname con *Anna Livotti* serva — Bassano Ilario dott. Giulini impiegato con Aurelia De Alti civile.

Matrimoni

Francesco Disnan facchino con Angelina Degano tessitrice — Vincenzo Lodolo fornaio con Giuseppina Caporale casalinga — Michele Canino agente doganale con Maria Tuliesi lavandaia — Leonardo Chiarandini calzolaio con Giovanna Cacitti casalinga.

Morti

Maria Persenico Cantarutti fu Giovanni d'anni 82 casalinga — Luigi Pianta fu Angelo d'anni 19 fonditore — Anna Celotti fu Onorio d'anni 80 casalinga — Teresa De Vit di Pietro di mesi 1 — Iole Bisaccia di Giuseppe di mesi 4 — Don Giovanni Pelizzaris fu Giovanni d'anni 78 sacerdote — Edvige Olivatti - Pasini Vianelli fu Domenico d'anni 97 possidente — Luigi Todero fu Giacomo d'anni 43 facchino — Mario Della Rossa di Giuseppe di anni 12 scolaro — Don *Vittorio* Durigatto fu Giovanni d'anni 49 sacerdote — Romilda Zuliani di Enrico di mesi 8 — Catterina Nazzi - Furza fu Gio. Batta d'anni 83 casalinga — Angelo Bassi di Angelo d'anni 1 — Giuseppe Picetti di ore 11 — Italia Della Bianca di mesi 10 — Luigi Litorlo d'anni 75 pensionato — Lucia Lorenzini - Bulfoni fu Daniele d'anni 75 *contadina* — Luigia Pezzetta fu Leonardo d'anni 23 contadina — Matilde Ferventi - Viviani d'anni 63 cuoca — Pierantonio Del Mestre fu Domenico d'anni 85 agricoltore — Silvio D'Agaro di Gio. Batta d'anni 12 scolaro — Adalgisa Cudini di Luigi di mesi 4 — Giuseppe Pilosio di Gio. Batta di mesi 7 — Elisa *D'Agostino di Giacomo di giorni* 18 — Virginia Minguzzi di Giuseppe di nove giorni.

Totale N. 26 dei quali 16 a domicilio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

5 Aprile. S. Vincenzo.

Une sere di avrîl, sul tramontâ,
Disci po' prime volte; o' ti voi ben!
E te, Nine, dal sen
Tu giavaris un flor
E tu mo'l dèris par segnal di amôr.
Chell amôr inocent,
Chell flor e chell moment no tòrnin plui!
Par no' no chantin altri i rusignui!
Adio Fontane, adio! mal vuliatir
Ti lassi il miò pinsir.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Lupi. — 5 aprile 1631 — Poichè dei lupi infestavano il Friuli con strage di persone, per ordine pubblico vengono fatte delle caccie contro tali fiere. — (Palladio *Storia del Friuli* parte II).

IL LOTTO 3 aprile					
VENEZIA	40	15	32	22	84
BARI	23	72	25	70	76
FIRENZE	80	66	24	18	3
MILANO	85	49	72	26	71
NAPOLI	72	82	76	50	12
PALERMO	60	71	57	38	29
ROMA	60	80	21	46	33
TORINO	54	88	29	70	48

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

La famiglia **dott. STRINGARI** sentitamente ringrazia tutti coloro che in qualunque forma presero parte al vivo dolore per la morte della rispettiva consorte e madre.

Portis di Venzone, 5 aprile 1909.

I genitori Maria e Pietro Toselini, i nonni ed i parenti tutti, coll'animo straziato annunciano la morte del loro caro

GIOVANNINO

d'anni 3.

avvenuta ieri sera alle ore 22.30.

I funerali avranno luogo domattina 6 corr. alle ore 9 1/2 partendo dalla casa in Via Molino Nascosto n. 3

La presente serve di partecipazione *personale*.

Udine, 4 aprile 1909.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte o o o o o
o o o o le buone confetterie

FERNET-BRANCA

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera — a NICE per la Francia e Colonie — a S. LUDWIG per la Germania — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA — ROMA Via Lata al Corso, N. 6 — GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17 — TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA — nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA — nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG — nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 338,142.06

Situazione Generale al 31 Marzo 1909

ATTIVO

1. Cassa		L.	124,500.45
2. Portafoglio: a) Effetti scont. sull'Italia e sull'Estero N. 5461	L. 5,565,178.41		
b) id. all'incasso " 548	» 416,446.15		
c) id. in protesto o in corso d'esaz. " 17	» 26,881.15		
		"	6,009,055.71
3. Conti correnti garantiti		"	1.095,897.90
4. Anticipazioni e Riporti Attivi		"	497,872.69
5. Valori di proprietà		"	2,268,101.84
6. Conti correnti con Banche corrispondenti: saldi debitori		"	4,805,094 11
7. Beni immobili e mobilio		"	84,000.—
8. Esattorie		"	1,979,632.72
Totale dell'Attivo		L.	17.340,545.06
9. Titoli in deposito: a) a Custodia	L. 2,849,680 20		
b) Garanzia di operazioni	» 6,062,598.10		
c) Cauzione di amministrazione	» 189,000.—		
d) » di servizio	» 66,000.—		
		»	7,056,278 80
10. Spese e perdite da liquidarsi a fine anno		»	185.274.16
Totale generale. .		L.	24,541.092 62

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L.	1,047.000.—
Riserva ordinaria	»	336,142 06
Totale	L.	1,388,142,06

PASSIVO

1. Depositi: a) Libretti di risparmio N. 1236	L. 5,895,088 34		
b) Conti Correnti liberi » 178	» 1,678,812.71		
		L.	7,518,968.05
2. Conti Correnti con Banche e corrispondenti saldi creditori		"	6,176,870 49
3. Conti Correnti diversi		"	—
4. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti:		"	22,988 58
5. Creditori		"	147.899.77
6. Esattorie		"	1.984 868.56
Totale del Capitale Sociale e del Passivo. . .		L.	17,226,700.40
7. Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 2,849,680.20		
b) a Garanzia di operazioni	» 3,952.598.10		
c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.—		
d) a Cauzione di servizio	» 66,000.—		
		»	7,056,279.30
8. Risconto dell'anno prec.		»	—.—
9. Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		»	258.118 73
Totale a Bilancio . . .		L.	24,641,092 62

Udine, li 31 marzo 1909.

Il Vice-Presidente R. KECHLER

Il Sindaco G. B. BILLIA — p. Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a.	4 ½ % al 5 ½
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta / c) merci come da regolamento	4 ½ - 5 ½ %
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio)	4 ½ - 5 %
Cedole di Rendita Italiana a scadere a	2 ½ %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	4 ¾ % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre Oceano.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propricura il pagamento delle imposte gratuitamente

---

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Esposizione internazionale di Milano 1906 Gran Diploma di Medaglia d'Oro
ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue.

del Prof. ERNESTO PAGLIANO
liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole)

Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.

NAPOLI N.B. Badare alle falsificazioni - Esigere la nostra **Marca di fabbrica** *(bleu ro so oro)* Non abbiamo succursali — *Dirigersi* **Prof. Ernesto Pagliano** - 4, *Calata San Marco.* **NAPOLI**

SAPONE BANFI

TRIONFA - S' IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato.

PRESERVAZIONE SESSUALE



Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grido preconizzano l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo — che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta — tutti i preservativi seri conosciuti sino ad oggi.
Indirizzo postale:
ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore o Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 655 - Milano.

ISCHIROL

per USO INTERNO - per VIA IPODERMICA
Diffusione Mondiale
Massime Onorificenze: *Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi*
GUARISCE INFALLIBILMENTE
Anemia - Neurastenia - Clorosi - Rachitide
e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi
Prezzo Lire 2.50

MICROBINA

Unico rimedio - Tubercolosi polmonare tossi ribelli, bronchiti croniche
Prezzo Lire 3.50

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico **E. UNGANIA Bologna**
e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero

ERNIE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il CINTO SENZA MOLLA sistema FIORONI
Invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.
G. B. FIORONI
MILANO - C. Garibaldi, 57

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie - Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Malattie Segrete

GLANDULARI E DELLA PELLE
Sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ
Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI - BERLINO - VIENNA
Vicolo S. Zeno, 6 - **MILANO** - Vicolo S. Zeno, 6
Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. Chiedere moduli. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

Avvisi in IV pag. a prezzi mit

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 3 aprile 1909

Rendita 3.75 0/0 netto	104.44
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.52
Rendita 3 0/0	72.—
AZIONI	
Banca d' Italia	1280.—
Ferrovie Meridionali	683 25
Ferrovie Mediterranee	401.50
Società Veneta	206.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	511.—
» Meridionali	301.—
» Mediterrane 4 0/0	509.75
» Italiane 3 0/0	361.50
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	508.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	508.25
» Cassa R., Milano 4 0/0	515.25
» Cassa R., Milano 5 0/0	518.50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	510.50
» idem 4 1/2 0/0	519.—
CAMBI (chèques a vista)	
Francia (oro)	100.48
Londra (sterline)	25.29
Germania (marchi)	123.70
Austria (corone)	105.57
Pietroburgo (rubli)	200.10
Rumania (lei)	99.—
Nuova York (dollari)	5.18
Turchia (lire turche)	22.70